

## **CENTRO DI REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO**

Il Centro di Reinserimento Sociale, finanziato per la sua istituzione dal Dipartimento per gli Affari Sociali del Ministero dell'Interno e operativo dal 1999, è stato promosso dal Comune di Terracina ed è gestito in convenzione dall'Associazione "Arcobaleno", che offre il personale e l'indirizzo terapeutico.

In circa 10 anni di attività, il servizio integrato ha coinvolto circa 60 persone, di cui il 60% è stato effettivamente reinserito nel mondo del lavoro.

### **Perché nasce...**

Il Centro si propone al tossicomane nella fase immediatamente successiva al recupero, quando l'assenza di un obiettivo facilita la ripresa del comportamento tossicomano.

Dunque, un programma terapeutico strutturato ma non rigido e un luogo protetto rispondono alle esigenze primarie di questi utenti, segnalati dal SerT di zona, dai Servizi Sociali del Comune, dai Servizi Territoriali, da Associazioni o dai familiari.

### **Obiettivi**

Gli obiettivi del Centro vogliono essere :

1. Accogliere l'utente dopo il recupero e prepararlo a uno stile di vita comunitario;
2. Realizzare un ambiente in cui socializzazione e terapia procedono di pari passo in un supporto costante alla definizione di un'identità del soggetto accolto;
3. Avviare forme semplici di attività lavorative che possano servire a cogliere potenzialità ed orientamenti per la successiva fase di reinserimento;
4. Avviare corsi di formazione professionale e facilitare, con una idonea struttura di rete tra il Centro e il mondo esterno, il reinserimento socio-lavorativo.

### **Modalità di ammissione al Programma**

Il Centro ammette al Programma di reinserimento soggetti sia di sesso maschile che di sesso femminile e non sono previsti particolari requisiti, se non la piena volontà da parte dell'utente stesso.

**Fasi** - I colloqui di prima accoglienza vengono svolti dall'operatore e sono finalizzati alla conoscenza dell'utente e alla condivisione dei programmi terapeutici e del regolamento del Centro, e si tende soprattutto a far maturare nel giovane la convinzione di operare una scelta giusta ma soprattutto definitiva.

Il numero dei colloqui preliminari viene stabilito dall'operatore in collaborazione con lo psicologo, in base a diversi criteri stabiliti caso per caso, fra i quali vi sono sicuramente: la disponibilità di accoglienza del Centro, il grado di convinzione e la disponibilità dell'utente, le condizioni di supporto familiare e la definizione dello stato di salute generale.

Coerentemente con gli obiettivi del programma, il periodo massimo di 12 mesi è articolato dopo la prima fase di accoglienza, osservazione e inserimento, in una seconda fase di trattamento e in una terza fase di lavoro conclusivo che prelude al reinserimento.

In ciascuna di queste fasi l'utente accede ad un diverso livello di responsabilità.

Si precisa comunque che le scadenze temporali sono soltanto indicative, in quanto l'elemento di valutazione principale è configurato dal grado di maturazione raggiunto dal soggetto.

### **Attività principali incluse nel Programma Terapeutico**

#### **VITA NEL CENTRO**

La vita nel Centro rappresenta la quotidianità nelle attività formative, lavorative, terapeutiche e sociali, concretizzate nella seguente programmazione:

- Attività Formative - Avviamento al lavoro
- Formazione Professionale
- Gruppi di Auto-Aiuto
- Colloqui individuali
- Gruppi con le famiglie
- Riunioni di equipe e supervisione degli operatori

#### **ATTIVITA' FORMATIVE - AVVIAMENTO AL LAVORO**

Si prevedono, nella programmazione quotidiana, laboratori di avviamento al lavoro di piccolo artigianato, di giardinaggio e di informatica, gruppi di approfondimento e discussione su

argomenti di cultura e attualità, coinvolgimento nelle attività di manutenzione e pulizia del Centro stesso e in altre attività alle quali i soggetti possano essere interessati e coinvolti (giornale del Centro, momenti culturali, etc.).

Queste attività si prefiggono lo scopo di allargare gli orizzonti percettivi del soggetto, la sua capacità di attenzione e osservazione della realtà e di sviluppare la sua sensibilità, i suoi interessi, le potenzialità professionali e culturali, la sua creatività individuale e sociale.

### **FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Il Centro propone ai suoi utenti corsi di formazione professionale (riconosciuti e non) per l'acquisizione di qualifiche specifiche.

Il Centro vuole proporsi inoltre come struttura aperta e attiva sul territorio, operante in stretta collaborazione con istituzioni, associazioni, realtà imprenditoriali e organizzazioni sindacali per facilitare i soggetti nel reinserimento lavorativo, sulla base della promozione dell'auto-imprenditorialità, attraverso il processo di ri-dare fiducia, responsabilità e dignità a chi l'ha perse.

### **GRUPPI DI AUTO-AIUTO**

Rappresentano lo strumento fondamentale del programma terapeutico del Centro, sono condotti dall'operatore e si svolgono 1 o 2 volte alla settimana.

La durata è di 1 ora e vi partecipano tutti i soggetti-utenti del Centro.

I gruppi di auto-aiuto rappresentano, in piccolo, la società in cui si vive e consentono di affrontare in un ambito protetto le dinamiche che si instaurano nella vita quotidiana; mirano all'auto-analisi e all'approfondimento dei vissuti personali, a partire dai fatti che si verificano nel Centro.

L'obiettivo è la crescita individuale e collettiva attraverso la lettura dei propri bisogni, dei desideri, l'elaborazione della propria aggressività o distruttività.

Su queste basi di comprensione di sé e degli altri e di socializzazione affettiva, si tenta successivamente di trovare delle modalità di comportamento adeguate alle esigenze individuali e di gruppo.

Inoltre, i gruppi di auto-aiuto vogliono facilitare la presa di coscienza per concretizzare un percorso comunitario teso alla definizione e socializzazione della propria situazione di disagio.

### **COLLOQUI INDIVIDUALI**

I colloqui effettuati con lo psicologo consentono di approfondire l'analisi individuale.

Sono particolarmente curati nei casi di personalità disturbate e inizialmente resistenti all'approccio di gruppo.

La frequenza con cui vengono svolti viene stabilita caso per caso e la loro durata è di circa 1 ora.

### **GRUPPI CON LE FAMIGLIE**

Il coinvolgimento delle famiglie è ritenuto parte integrante e fondamentale del programma di reinserimento sociale come sostegno relazionale al soggetto.

Il gruppo con le famiglie ha lo scopo di creare momenti di solidarietà e sostegno ai loro componenti e nel contempo di riconoscere, valutare e modificare modalità relazionali e comportamenti disturbati.

A cadenza settimanale o quindicinale, con durata di 1 ora, i Gruppi con le famiglie sono condotti dal terapeuta familiare alla presenza dell'operatore.

### **RIUNIONI DI EQUIPE E SUPERVISIONE DEGLI OPERATORI**

Le riunioni di equipe, che si svolgono con cadenza quindicinale o settimanale a seconda della necessità degli operatori, vogliono essere un momento di scambio, confronto e riflessione del lavoro e della programmazione svolti e delle problematiche operative che gli operatori del Centro possono incontrare, preparando anche gli incontri di supervisione.

La Supervisione invece si svolge 1 volta al mese, condotta dallo psicologo, al termine di ogni 4 incontri terapeutici.

Ha la durata di circa 2 ore e la finalità è quella di aiutare gli operatori nel loro lavoro, con la discussione dei casi e delle difficoltà incontrate.

## **Regolamento di gestione**

L'accesso ai programmi terapeutici semi-residenziali ha come condizione l'accettazione da parte dell'utente delle finalità e dei metodi degli stessi.

In caso di infrazioni a quanto previsto dal contratto di ammissione, verranno comminate all'utente sanzioni disciplinari, che possono andare fino all'esclusione dal programma medesimo, ma che in ogni caso escludono l'uso di qualsiasi forma di coercizione.

In caso di abbandono del programma verranno avvisati i familiari.

Il **Contratto Terapeutico** definito con l'utente, alla presenza dei suoi familiari, stabilisce:

1. Rispetto degli orari e degli impegni stabiliti dal Centro;
2. Rispetto delle persone e degli oggetti appartenenti al Centro;
3. Educazione nei gesti e nel linguaggio;
4. Divieto di introdurre nel Centro sostanze stupefacenti, alcolici, farmaci;
5. Divieto di assumere droghe di qualsiasi tipo (controlli medici);
6. Divieto di allontanarsi dal Centro senza autorizzazione;
7. Divieto di introdurre nel Centro persone sconosciute;
8. Divieto di vivere un rapporto di coppia fra utenti in quanto impediscono il progresso terapeutico e creano sottogruppi nocivi alla conduzione dell'intera Comunità.